

Nel programma welfare di **Credimi** anche percorsi formativi per valorizzare i talenti

In smart working per la famiglia

Conciliare lavoro e vita privata con sei settimane da remoto

Una società creata partendo dalle persone. E che alle persone destina molte delle proprie risorse, per creare un ambiente di lavoro stimolante. **Credimi**, il più grande digital lender per le imprese in Europa continentale, nasce nel settembre 2015 da un'intuizione di **Ignazio Rocco di Torrepadula**, allora consulente finanziario per grandi banche, che decise di dar vita a una piattaforma digitale, attraverso cui erogare finanziamenti alle imprese in maniera flessibile e veloce. Per farlo, Rocco ha voluto prima costruire la squadra, battendo in lungo e in largo l'Italia e anche la Silicon Valley, alla ricerca di giovani e brillanti talenti che volessero intraprendere con lui l'avventura del fintech in Italia. Oggi la squadra si compone di 43 professionisti, in gran parte tra i 28 e i 35 anni, che detengono anche il 50% del capitale sociale. E per i quali fin da subito sono state pensate misure incentivanti e

di valorizzazione. **Credimi** si distingue infatti per un ricco programma di welfare con consente, per esempio, di far rientrare le spese per la casa nel pacchetto retributivo, uno strumento che ad oggi utilizza il 20% dei dipendenti, ottenendo un beneficio fiscale e risolvendo un problema primario come quello dell'abitazione. Un'opportunità fondamentale per **Credimi**, considerando che la maggior parte del team è stato reclutato da Ignazio Rocco negli hub tech europei e nelle sedi internazionali di aziende come Google. Tra gli altri benefit il noleggino a lungo termine dell'auto interamente coperto dalla Società (usufruito dal 15% dei dipendenti), l'assicurazione vita, oltre che una polizza sanitaria che copre anche spese dentistiche e oculistiche. A questi servizi, a partire da quest'anno si aggiungono programmi particolari di Remote Working e percorsi formativi per valorizzare i talenti. Il piano di

smart working adottato da **Credimi** anziché riconoscere la possibilità di lavorare fuori dall'ufficio per un giorno a settimana, consente ai dipen-

denti la scelta di farlo per un totale di sei settimane l'anno

(di cui fino a due consecutive) per poter gestire al meglio le proprie esigenze famigliari. In chiave di valorizzazione dei talenti, sarà invece possibile lavorare dall'estero per quattro settimane l'anno in città

che abbiano una forte vocazione all'innovazione, con la presenza di distretti tecnologici, digitali, fintech: un'occasione di confronto con realtà diverse che possano accelerare la crescita professionale. A livello fiscale, tutti i dipendenti potranno contare sui vantaggi garantiti dal Welfare Flexi Benefit: accedendo a questo programma, potranno allocare a loro piacimento una cifra compresa tra 4 mila e 10 mila euro (a seconda del proprio contratto) per acquistare viaggi, corsi di formazione, libri, ma anche per coprire spese di formazione per figli e familiari. Un pacchetto di benefit che aumenta la capacità di spesa dei dipendenti e la loro soddisfazione in azienda.

«Nel giro di pochi anni sono cambiate le aziende e soprattutto le persone: oggi la remunerazione, per quanto importante, non è più l'unico aspetto che conta nella scelta di un posto di lavoro. Secondo una ricerca della School of Management della Bocconi, i

Millennial più che ad un alto stipendio puntano alla possibilità di crescere, alla formazione, alla possibilità di godere di benefit e avere orari di lavoro flessibili, resi possibili dall'approccio digitale. Attrarre e trattenere i migliori talenti è oggi una delle sfide più difficili da affrontare per qualunque azienda. Soprattutto in Italia dove la fuga dei cervelli è in costante aumento (+41% tra il 2013 e il 2017», spiega Ignazio Rocco. «Sono convinto che questa sfida possiamo vincerla. Siamo riusciti da un lato a trasmettere entusiasmo dando a tutti i nostri collaboratori la possibilità di partecipare alla creazione di un progetto innovativo, abbiamo comunicato con chiarezza il loro ruolo all'interno della società e abbiamo da subito dato grande importanza e attenzione al

welfare aziendale. Con questo nuovo piano, **Credimi** entra tra le aziende più innovative in fatto di welfare in Italia con grandi benefici in termini di produttività e di retention».

—© Riproduzione riservata—



Ignazio Rocco di Torrepadula

